

cera e cordiale fraternità. E ben si intende che con i dirigenti del Partito comunista — e prima di tutto col compagno Krusiov — abbiamo parlato dei problemi politici e di lavoro che più interessano i due partiti. In primo luogo, quindi, dei compiti che ci si pongono nella lotta per la pacifica coesistenza, per il disarmo e per la pace, che sono obiettivi comuni nostri come di tutta la classe operaia e di tutte le forze democratiche. Non esiste, a proposito di questi compiti, nessun punto che non sia di pieno accordo fra noi e i compagni sovietici, così come è stato, del resto, nel corso degli ultimi anni. E questa unità è più che mai necessaria oggi per respingere gli attacchi dei gruppi più aggressivi dell'imperialismo e assicurare la pace.

D. — Puoi esprimere un giudizio sul comunicato comune firmato dai Comitati centrali dei Partiti comunisti e dei lavoratori rappresentati a Bucarest in occasione del terzo Congresso del Partito del lavoro rumeno?

R. — Il comunicato verrà preso in esame dalla nostra Direzione e dal C.C. entro i prossimi giorni. Verrà, in questa occasione, precisata la nostra posizione, precisata con la necessaria chiarezza, la posizione del nostro Partito a proposito della lotta per la distensione e per la pace. Ciò che io posso dire senza altro, perché si tratta di una delle linee fondamentali della nostra politica, è che noi siamo decisamente contrari a ogni posizione dogmatica e settaria che porta ad indebolire l'azione del movimento operaio e comunista internazionale per impedire la guerra e garantire ai popoli una pace sicura.

La distensione, il disarmo, la pacifica coesistenza sono obiettivi reali che possono e debbono essere raggiunti lottando con energia contro i piani di guerra e di guerra fredda e di riarmo perseguiti dagli imperialisti. La guerra può essere evitata e messa al bando perché nel mondo intero il rapporto delle forze, in modo sempre più evidente, si sposta a favore del socialismo e della pace.

Prima di imbarcarsi sull'aereo, Togliatti ha ancora detto: « Desidero esprimere il più vivo ringraziamento non solo ai dirigenti del partito sovietico ma a tutti i compagni con i quali mi sono incontrato, per la loro ospitalità, per la cortesia e fraternità dimostrata. Auguro a loro e a tutto il popolo sovietico sempre nuovi e grandi successi nella lotta generosa per costruire una società nuova, per la pace, per la vittoria del socialismo nel mondo intero. In questa svolgere la sua attività se il governo non fornirà i necessari mezzi finanziari. Un appello è stato rivolto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al ministro dell'Industria.

## La graduatoria della sottoscrizione

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati fino alle 12 del giorno 2 luglio per la sottoscrizione a favore della stampa comunista e della campagna elettorale:

ALESSANDRIA	1.532.700
AOSTA	128.900
ASTI	261.000
BIELLA	330.200
CUNEO	421.100
NOVARA	322.200
TORINO	1.772.200
VERBANIA	161.100
VERCELLI	265.500
GENOVA	1.304.100
IMPERIA	286.800
SAVONA	654.100
LA SPEZIA	414.700
BERGAMO	533.200
BRESCIA	2.008.000
COMO	383.300
CREMA	348.500
CREMONA	365.300
LECCO	428.800
MANTOVA	2.104.100
MILANO	7.022.200
MONZA	286.100
PAVIA	1.104.200
SONDRIO	55.500
VARESE	388.800
BELLUNO	109.700
PADOVA	1.000.000
ROVIGO	432.500
TREVISO	276.000
VENEZIA	684.700
VERONA	550.500
VICENZA	283.600
BOLZANO	109.900
TRENTO	122.500
GORIZIA	144.100
PORDENONE	134.700
TRIESTE	602.700
UDINE	331.900
BOLOGNA	3.328.600
FERRARA	817.500
FORLÌ	1.113.800
MODENA	3.095.500
PARMA	604.100
PIACENZA	394.400
RAVENNA	6.812.300
REGGIO EMILIA	2.258.800
RIMINI	301.900
AREZZO	543.600
FIRENZE	4.231.800
GROSSETO	409.100
LIVORNO	1.494.400
LUCCA	153.000
MASSA-CARRARA	215.800
PISA	684.700
PISTOIA	800.000
PRATO	1.904.300
VIAREGGIO	142.500
SIENA	1.701.300
ANCONA	1.055.000
ASCOLI	213.300
Fermo	428.800
Macerata	276.300
PESARO	1.090.800
PERUGIA	1.036.000
TERNI	366.600
CASSINO	150.000
FROSINONE	1.000.000
LATINA	1.698.500
RETI	165.900
ROMA	4.916.800
VITERBO	550.600
AVULIA	96.600
AVEZZANO	128.800
CAMPBASSO	195.800

TOTALE Lire 94.478.900

## Importante decisione al Senato

## Saranno ammessi all'Università i diplomati degli istituti tecnici

Un importante provvedimento, che viene incontro a una vecchia e diffusa aspirazione di larghe masse di studenti, è stato approvato dalla commissione Istruzione del Senato, in sede deliberante. Si tratta del disegno di legge relativo all'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Il disegno di legge reca le firme dei compagni Marchisio, Donini e Luporini, dei compagni socialisti Macaggi e Parri, dei dc. Bellisario, Tirabassi, Baldini e Zaccari, dell'indipendente di sinistra, Granata e del missino Nencioni.

Secondo il provvedimento che modifica profondamente

i criteri vigenti, i diplomati degli istituti tecnici hanno diritto di accedere alle facoltà universitarie secondo le norme seguenti: alle facoltà di agraria i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri, alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri; alla facoltà di ingegneria i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri; alla facoltà di lettere i diplomati degli istituti tecnici industriali e per geometri; alla facoltà di economia e commercio i diplomati degli istituti tecnici e commerciali; alla facoltà di lingue i diplomati degli istituti tecnici commerciali e tecnici femminili; alla facoltà di ingegneria i diplomati degli

istituti industriali, nautici e per geometri; alla facoltà di scienze naturali i diplomati degli istituti tecnici commerciali.

Secondo un'altra norma del disegno di legge, le facoltà stabiliranno a quale corso di laurea possano accedere i provenienti dai diversi istituti tecnici. La legge prevede anche che le nuove disposizioni entrino in vigore a partire dall'anno scolastico 1960-61. Le modalità di ammissione saranno rese pubbliche dalle facoltà entro e non oltre il 15 ottobre 1960.

Il disegno di legge dovrà ora passare all'esame e alla approvazione della competente commissione della Camera.

Dopo la grande vittoria antifascista a Genova

# Messaggio del PCI al Consiglio della Resistenza Manifestazioni unitarie in tutto il Paese

Saluto della CGIL — Grande comizio unitario a Milano — Un imponente corteo a Ferrara — Solenne incontro a Torino dei comandanti partigiani — Numerosi scioperi — Le vivaci reazioni nel Mezzogiorno



La stretta di mano tra il compagno Togliatti, di ritorno dall'URSS, ed il compagno Longo che, insieme al compagno Amendola, era ad attenderlo ieri sera all'aeroporto di Ciampino. Con Togliatti sono rientrate in Italia la compagna Nilde Iotti e la figlia adottiva Marisa

## Il governo non finanzia il CNRN!

## I ricercatori nucleari costretti ad interrompere l'attività?

Drammatico appello a Gronchi e al Presidente del consiglio - Il Comitato ricerche nucleari, non è in grado di far fronte agli impegni finanziari

Ogni attività sarà interrotta da 1800 ricercatori scientifici e tecnici altamente qualificati nei laboratori e nei centri del Comitato nazionale per le ricerche nucleari e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, se entro luglio, prima della chiusura estiva del Parlamento, non verranno approvati adeguati provvedimenti legislativi per normalizzare la grave situazione finanziaria del CNRN.

I dirigenti del Comitato nazionale per le ricerche nucleari nel corso di una riunione a cui erano presenti fra gli altri il prof. Felice Ippolito, segretario generale del CNRN, il prof. Edoardo Amaldi, presidente dell'Istituto di fisica nucleare e il prof. Italo Quercia, direttore dei laboratori nazionali di Frascati hanno constatato l'impossibilità del CNRN di svolgere la sua attività se il governo non fornirà i necessari mezzi finanziari. Un appello è stato rivolto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al ministro dell'Industria.

perché si assumano sollecite decisioni.

Nella dichiarazione si annunzia che nella riunione è stata esaminata la situazione dei bilanci dell'esercizio 1959-60 e per l'anno finanziario che ha inizio col 1° luglio 1960. Gli estensori dell'appello deplorano che la gestione dell'esercizio finanziario trascorso si sia chiusa senza che il governo abbia reso erogabile la somma di 5 miliardi, nonostante le assicurazioni rese per lettera dallo stesso ministro Colombo. I dirigenti del CNRN annunziano inoltre che nessuna somma è disponibile per il bilancio di previsione per l'anno 1960-61, il quale, secondo il preventivo approvato, comporta un finanziamento di 15 miliardi di lire.

L'appello rileva che la gravissima situazione di cassa dell'Istituto può provocare un rallentamento dell'attività del CNRN con danni non riparabili per le ricerche stesse e con sprechi del pubblico denaro. A causa della mancata erogazione delle somme dovute dallo Stato il CNRN nell'anno 1959-1960 non ha potuto tenere fede ad impegni finanziari di carattere internazionale, sanciti dalla legge, quali ad esempio il pagamento del contributo italiano al CERN di Ginevra.

La graduatoria della sottoscrizione

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati fino alle 12 del giorno 2 luglio per la sottoscrizione a favore della stampa comunista e della campagna elettorale:

ALESSANDRIA	1.532.700
AOSTA	128.900
ASTI	261.000
BIELLA	330.200
CUNEO	421.100
NOVARA	322.200
TORINO	1.772.200
VERBANIA	161.100
VERCELLI	265.500
GENOVA	1.304.100
IMPERIA	286.800
SAVONA	654.100
LA SPEZIA	414.700
BERGAMO	533.200
BRESCIA	2.008.000
COMO	383.300
CREMA	348.500
CREMONA	365.300
LECCO	428.800
MANTOVA	2.104.100
MILANO	7.022.200
MONZA	286.100
PAVIA	1.104.200
SONDRIO	55.500
VARESE	388.800
BELLUNO	109.700
PADOVA	1.000.000
ROVIGO	432.500
TREVISO	276.000
VENEZIA	684.700
VERONA	550.500
VICENZA	283.600
BOLZANO	109.900
TRENTO	122.500
GORIZIA	144.100
PORDENONE	134.700
TRIESTE	602.700
UDINE	331.900
BOLOGNA	3.328.600
FERRARA	817.500
FORLÌ	1.113.800
MODENA	3.095.500
PARMA	604.100
PIACENZA	394.400
RAVENNA	6.812.300
REGGIO EMILIA	2.258.800
RIMINI	301.900
AREZZO	543.600
FIRENZE	4.231.800
GROSSETO	409.100
LIVORNO	1.494.400
LUCCA	153.000
MASSA-CARRARA	215.800
PISA	684.700
PISTOIA	800.000
PRATO	1.904.300
VIAREGGIO	142.500
SIENA	1.701.300
ANCONA	1.055.000
ASCOLI	213.300
Fermo	428.800
Macerata	276.300
PESARO	1.090.800
PERUGIA	1.036.000
TERNI	366.600
CASSINO	150.000
FROSINONE	1.000.000
LATINA	1.698.500
RETI	165.900
ROMA	4.916.800
VITERBO	550.600
AVULIA	96.600
AVEZZANO	128.800
CAMPBASSO	195.800

TOTALE Lire 94.478.900

## Importante decisione al Senato

## Saranno ammessi all'Università i diplomati degli istituti tecnici

Un importante provvedimento, che viene incontro a una vecchia e diffusa aspirazione di larghe masse di studenti, è stato approvato dalla commissione Istruzione del Senato, in sede deliberante. Si tratta del disegno di legge relativo all'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Il disegno di legge reca le firme dei compagni Marchisio, Donini e Luporini, dei compagni socialisti Macaggi e Parri, dei dc. Bellisario, Tirabassi, Baldini e Zaccari, dell'indipendente di sinistra, Granata e del missino Nencioni.

Secondo il provvedimento che modifica profondamente

## Entrato in funzione il primo passaggio a livello automatico

VERONA, 2. — Il primo passaggio a livello con manovra automatica delle sbarre, del compartimento ferroviario di Verona — e uno dei primissimi della rete nazionale — è entrato in funzione a Domegliara, sulla linea del Brennero.

Esso è azionato automaticamente dal treno in arrivo, a mezzo di un circuito elettrico montato sulla rotaia che chiude le sbarre quando il convoglio si trova a circa 1.200 metri dal passaggio a livello.

Le sbarre non chiudono la marcia carreggiata stradale, ma solo la metà di essa nel senso di marcia dei veicoli, ai quali viene così offerta la possibilità di superare con facilità i binari.

Tra la segnalazione di arresto data dai semafori rossi verso la strada e il tempo, durante il quale le sbarre rimangono abbassate, non vengono superati i 40 secondi, ottenendo così, insieme alla sicurezza, la massima velocità nella liberazione del passaggio a livello per il traffico stradale.

La graduatoria della sottoscrizione

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati fino alle 12 del giorno 2 luglio per la sottoscrizione a favore della stampa comunista e della campagna elettorale:

ALESSANDRIA	1.532.700
AOSTA	128.900
ASTI	261.000
BIELLA	330.200
CUNEO	421.100
NOVARA	322.200
TORINO	1.772.200
VERBANIA	161.100
VERCELLI	265.500
GENOVA	1.304.100
IMPERIA	286.800
SAVONA	654.100
LA SPEZIA	414.700
BERGAMO	533.200
BRESCIA	2.008.000
COMO	383.300
CREMA	348.500
CREMONA	365.300
LECCO	428.800
MANTOVA	2.104.100
MILANO	7.022.200
MONZA	286.100
PAVIA	1.104.200
SONDRIO	55.500
VARESE	388.800
BELLUNO	109.700
PADOVA	1.000.000
ROVIGO	432.500
TREVISO	276.000
VENEZIA	684.700
VERONA	550.500
VICENZA	283.600
BOLZANO	109.900
TRENTO	122.500
GORIZIA	144.100
PORDENONE	134.700
TRIESTE	602.700
UDINE	331.900
BOLOGNA	3.328.600
FERRARA	817.500
FORLÌ	1.113.800
MODENA	3.095.500
PARMA	604.100
PIACENZA	394.400
RAVENNA	6.812.300
REGGIO EMILIA	2.258.800
RIMINI	301.900
AREZZO	543.600
FIRENZE	4.231.800
GROSSETO	409.100
LIVORNO	1.494.400
LUCCA	153.000
MASSA-CARRARA	215.800
PISA	684.700
PISTOIA	800.000
PRATO	1.904.300
VIAREGGIO	142.500
SIENA	1.701.300
ANCONA	1.055.000
ASCOLI	213.300
Fermo	428.800
Macerata	276.300
PESARO	1.090.800
PERUGIA	1.036.000
TERNI	366.600
CASSINO	150.000
FROSINONE	1.000.000
LATINA	1.698.500
RETI	165.900
ROMA	4.916.800
VITERBO	550.600
AVULIA	96.600
AVEZZANO	128.800
CAMPBASSO	195.800

TOTALE Lire 94.478.900

## Importante decisione al Senato

## Saranno ammessi all'Università i diplomati degli istituti tecnici

Un importante provvedimento, che viene incontro a una vecchia e diffusa aspirazione di larghe masse di studenti, è stato approvato dalla commissione Istruzione del Senato, in sede deliberante. Si tratta del disegno di legge relativo all'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Il disegno di legge reca le firme dei compagni Marchisio, Donini e Luporini, dei compagni socialisti Macaggi e Parri, dei dc. Bellisario, Tirabassi, Baldini e Zaccari, dell'indipendente di sinistra, Granata e del missino Nencioni.

Secondo il provvedimento che modifica profondamente

di fase dei resti del fascismo un elemento della maggioranza governativa.

« Il grande patrimonio civile e politico della Resistenza, la lotta unitaria dei lavoratori, degli uomini di cultura, dei cittadini tutti di Genova sono stati più forti delle profezie e delle accente difese del governo Tamburini, che dal favore dei neofascisti ha avuto vita e sul voto del MSI si è finora retto. Genova ha indicato a tutte le forze della democrazia italiana la via da percorrere per dare al paese una nuova maggioranza che rompa decisamente con la reazione e sappia e voglia applicare i principi e il programma di rinnovamento della Costituzione; essa ha detto che nell'unità e nella aperta democrazia azione popolare sono le condizioni per far fallire le trame e le manovre dirette a impedire all'Italia di riprendere il cammino della libertà e del progresso che la Resistenza aveva aperto e indicato.

Ai giovani, operai e studenti che sono stati i primi nella lotta e che con la loro combattività hanno dato testimonianza di avere raccolto e fatto proprio il messaggio e l'eredità della Resistenza, vada il più caldo saluto: esultanti e durezza al loro esempio alle giovani generazioni nell'impegno comune per la pace, la democrazia e la libertà.

« Il PCI facendo proprio l'impegno del Consiglio federativo della Resistenza per la messa fuori legge del neofascismo, darà tutto il suo contributo nel paese e nel Parlamento, affinché sia condotta avanti, nell'unità delle forze democratiche, la lotta diretta a rendere definitiva la rottura della maggioranza clerico-fascista, a rendere impossibile ogni ritorno a sinistri vergognosi comunisti e ad aprire la via, sulla condanna e sulle rovine del governo Tamburini, ad un nuovo schieramento di maggioranza fedele allo spirito della Resistenza e della Costituzione. LA SEGRETERIA DEL PCI.

## Il messaggio della CGIL

Un caloroso messaggio è stato inviato anche dalla segreteria della CGIL alla Camera federale del lavoro di Genova.

« La segreteria della CGIL — dice il messaggio — interpreta dei sentimenti di fedeltà dei lavoratori italiani

La graduatoria della sottoscrizione

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati fino alle 12 del giorno 2 luglio per la sottoscrizione a favore della stampa comunista e della campagna elettorale:

ALESSANDRIA	1.532.700
AOSTA	128.900
ASTI	261.000
BIELLA	330.200
CUNEO	421.100
NOVARA	322.200
TORINO	1.772.200
VERBANIA	161.100
VERCELLI	265.500
GENOVA	1.304.100
IMPERIA	286.800
SAVONA	654.100
LA SPEZIA	414.700
BERGAMO	533.200
BRESCIA	2.008.000
COMO	383.300
CREMA	348.500
CREMONA	365.300
LECCO	428.800
MANTOVA	2.104.100
MILANO	7.022.200
MONZA	286.100
PAVIA	1.104.200
SONDRIO	55.500
VARESE	388.800
BELLUNO	109.700
PADOVA	1.000.000
ROVIGO	432.500
TREVISO	276.000
VENEZIA	684.700
VERONA	550.500
VICENZA	283.600
BOLZANO	109.900
TRENTO	122.500
GORIZIA	144.100
PORDENONE	134.700
TRIESTE	602.700
UDINE	331.900
BOLOGNA	3.328.600
FERRARA	817.500
FORLÌ	1.113.800
MODENA	3.095.500
PARMA	604.100
PIACENZA	394.400
RAVENNA	6.812.300
REGGIO EMILIA	2.258.800
RIMINI	301.900
AREZZO	543.600
FIRENZE	4.231.800
GROSSETO	409.100
LIVORNO	1.494.400
LUCCA	153.000
MASSA-CARRARA	215.800
PISA	684.700
PISTOIA	800.000
PRATO	1.904.300
VIAREGGIO	142.500
SIENA	1.701.300
ANCONA	1.055.000
ASCOLI	213.300
Fermo	428.800
Macerata	276.300
PESARO	1.090.800
PERUGIA	1.036.000